

Imposta di bollo assolta con Mod. F23

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI

INVIO MEZZO PEC AL COMUNE IN INDIRIZZO

OGGETTO: domanda di rilascio della licenza per l'esercizio dell'attività di Direttore di tiro / istruttore di tiro.

Il sottoscritto

nato a

, il

nazionalità

Cod. Fis.

residente in

Via

n.

N.tel

C H I E D E

Il rilascio della licenza per svolgere l'attività di DIRETTORE / ISTRUTTORE DI TIRO ai sensi dell'art. 31 della L. 18/4/1975, n.110.

A tal fine, il sottoscritto **DICHIARA** quanto segue:

1. di essere cittadino italiano (diversamente indicare la cittadinanza)
2. di non aver riportato condanne penali ai sensi dell'art. 11 del T.U.L.P.S (1)

oppure in alternativa

di incaricare l'ufficio a provvedere alla verifica presso il Casellario Giudiziale

3. di non essere sottoposto a procedimenti penali;

oppure

di essere sottoposto al/ai seguente/i procedimento/i penale/i (*indicare eventuali procedimenti penali a proprio carico*):

4. che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. 31/5/1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni in materia di antimafia e al D.P.R. 3/6/1998 n. 252;

5. di essere tecnicamente e fisicamente idoneo all'espletamento dell'attività di direttore/istruttore di tiro; a tal fine **allega**:

- attestato di idoneità tecnica all'espletamento dell'attività di direttore od istruttore di tiro rilasciato da una Sezione dell'unione italiana di tiro a segno;
- dichiarazione del Presidente della Sezione di tiro a segno dalla quale risulti che l'aspirante direttore o istruttore di tiro per l'accertata conoscenza dei regolamenti, è in grado di svolgere le predette funzioni;
- certificato di idoneità psicofisica rilasciato dall'A. USL di [redacted], previsto dall'art. 35 del TULPS e dall'art. 9 della L. 110/1975;

in alternativa, potrà essere prodotta

copia della licenza di porto armi o copia della licenza di porto di fucile.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, attesta di essere consapevole che la falsità in atti e le autodichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sarà decaduto dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione mendace.

Data ,li [redacted]

Firma* [redacted]

*Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 30/6/2003, n. 196:

“ I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo “.

In relazione alle disposizioni in materia di privacy (D.Lgs. 30/6/2003, n. 196), il sottoscritto incarica (*) il Sig. [redacted], rappresentante di (*) [redacted] ad intrattenere ogni rapporto con gli Uffici competenti, per l'espletamento delle attività connesse all'avvio del procedimento, alla sua prosecuzione ed al ritiro degli atti conseguenti.

Firma [redacted]

(*)indicare Associazione, Studio Professionale o altro

ALLEGATI

Documento di identità, in corso di validità;

attestato di idoneità tecnica all'espletamento dell'attività di direttore od istruttore di tiro rilasciato da una Sezione dell'unione italiana di tiro a segno;

dichiarazione del Presidente della Sezione di tiro a segno dalla quale risulti che l'aspirante direttore o istruttore di tiro per l'accertata conoscenza dei regolamenti, è in grado di svolgere le predette funzioni;

certificato di idoneità psicofisica rilasciato dall'A. USL di _____. **IN ALTERNATIVA**, copia della licenza di porto d'armi o della licenza di porto di fucile .

NOTE

1) L'art. 11 del T.U.L.P.S. prevede che *“le autorizzazioni di polizia devono essere negate:*

- a) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;*
- b) a chi è sottoposto a sorveglianza speciale o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.*

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone, commessi con violenza o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona o scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.”

L'art. 43 del T.U.L.P.S. prevede che *“ non può essere concessa la licenza di portare armi:*

- a) a chi ha riportato condanna alla reclusione per delitti non colposi contro le persone commessi con violenza, ovvero per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione;*
- b) a chi ha riportato condanna a pena restrittiva della libertà personale per violenza o resistenza all'autorità o per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico;*
- c) a chi ha riportato condanna per diserzione in tempo di guerra, anche se amnistiato, o per porto abusivo di armi.*

La licenza può essere riacquisita ai condannati per delitto diverso da quelli sopra menzionati e a chi non può provare la sua buona condotta o non dà affidamento di non abusare delle armi”.